

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4136 del 02/08/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA SAUER SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SAN LEO VIA SAIANO,9 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE RULLI GOMMATI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SAN LEO VIA SAIANO,9
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4267 del 01/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno due AGOSTO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – DITTA SAUER SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SAN LEO VIA SAIANO,9 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE RULLI GOMMATI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SAN LEO VIA SAIANO,9

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALMARECCHIA in data 13/12/2016 - assunta al protocollo generale di Arpae-SAC Rimini con PGNR/2016/9408 del 13/12/2016 (pratica ARPAE n. 35432) e integrata in data 13/03/2017 PGNR/2017/2210, dalla Ditta SAUER SRL (C.F./P.IVA 015988604009), avente sede legale in Comune di SAN LEO – VIA SAIANO, 9 e impianto in Comune di SAN LEO – VIA SAIANO,9 intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;*
- *comunicazione di cui all'art. 8, commi 4 della L.447/95 (inquinamento acustico);*

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di *PRODUZIONE RULLI GOMMATI*;

CONSIDERATO che in data 20/01/2017 PGNR/517 è stata convocata la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14.2 della L. 241/90 s.m.i.;

VISTO il parere del Comune di SAN LEO ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 per le emissioni in atmosfera rilasciato in data 23/03/2017 Prot.n.0001769/P acquisito in data 31/03/2017 PGNR/2017/2913 da cui si evince che in tale area la normativa urbanistica non consente l'insediamento di nuove attività produttive di emissioni in atmosfera tuttavia trattandosi di impresa esistente si ritiene poter autorizzare a condizione che le emissioni prodotte non siano tali da aumentare l'attuale livello di inquinamento atmosferico e idrico prodotto dall'impresa;

VISTO il parere favorevole del Comune di SAN LEO per l'impatto acustico L.447/95 rilasciato in data 23/03/2017 Prot.n.0001769/P acquisito in data 31/03/2017 PGNR/2017/2913;

VISTA la relazione istruttoria rilasciata dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini in data 09/05/2017 PGNR/2017/4111;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'A.U.S.L. della ROMAGNA in data 11/05/2017 Prot.0100852/P acquisito in data 15/05/2017 PGNR/2017/4286 con la sola prescrizione che il punto di emissione *E2 SGUARNITURA E CARTEGGIATURA*, da cui vengono emessi in atmosfera materiale particolato e sostanze organiche volatili con produzione di fumi con prevalente componente odorigena di gomma bruciata, venga dotato di idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato e delle sostanze organiche volatili conformi a quanto previsto nell'Allegato 3 alla Delibera n. 4606 del 04/06/1999 della Regione E.R.;

DATO ATTO che i pareri acquisiti hanno consentito la conclusione positiva della Conferenza semplificata in modalità asincrona;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla **Ditta SAUER SRL** avente sede legale in Comune di SAN LEO – VIA SAIANO,9 (C.F./P.IVA 015988604009) per l'esercizio dell'attività di *PRODUZIONE RULLI GOMMATI* nell'impianto sito in **Comune di SAN LEO – VIA SAIANO,9** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;*
 - *comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;*
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurre di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A

tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento vengono svolti dalla Sezione provinciale;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE – Sezione Provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n.59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di SAN LEO, Arpaе Struttura Autorizzazione e Concessioni, Arpaе Servizio Territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaе alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

CONDIZIONI: la Ditta svolge attività di *LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE* e precisamente realizza rulli gommati composti da cilindro in metallo ricoperti da una miscela di gomma vulcanizzata.

La Ditta dichiara:

di avere dismesso la produzione di preparazione delle mescole, scegliendo di servirsi da ditte terze, riducendo conseguentemente le emissioni totali;

di non rientrare nelle disposizioni contenute nell'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al consumo di solventi (COV);

di utilizzare attualmente i seguenti quantitativi annuali di materia prima:

- prodotti per attività di masticiatura per un totale di circa 3,2 t/anno (pari a circa 13,345 kg/giorno);
- prodotti solventi per attività di masticiatura per un totale di circa 2 ton/anno (pari a circa 8,63 kg/giorno);
- rulli e rulli generati per la produzione generale e rigenerazione per un totale di circa 22655 pezzi, di cui rigenerati circa 60% pari a 13593 pezzi;
- mescole per l'attività di produzione generale di rivestimento rulli per un totale di circa 346 t/anno (pari a circa 1442 kg/giorno);
- graniglia per l'attività di granigliatura risulta una quantità non determinabile ma si riferisce che la capienza massima delle granigliatrici è pari a 0,22 t/anno;

all'interno dello stabilimento è presente n.1 impianto termico alimentato a gas metano per uso civile (denominato E14), avente una Potenzialità Termica Nominale (P_n) totale di 0,108 MW_t (< 3 MW_t). Questo punto di emissione non è soggetto ad autorizzazione in quanto ricadente nella fattispecie prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. all'art. 272 comma 1 e ricompreso negli impianti ed attività di cui all'elenco dell'Allegato IV della Parte I lettera "dd": *"Impianti di combustione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"*.

L'impianto è comunque soggetto alle disposizioni di cui al Titolo II della parte V del D.Lgs.152/06, ed ai controlli previsti dalla normativa regionale sull'efficienza energetica.

all'interno dello stabilimento sono inoltre presenti n.2 impianti termici alimentati a gas metano per uso produttivo aventi una Potenzialità Termica Nominale (P_n) totale di 1,688 MW_t, nella fattispecie:

- E7 impianto al servizio della camera di vulcanizzazione e avente una Potenzialità Termica Nominale (P_n) totale di 0,293 MW_t;
- E8 impianto ausiliario impiegato solo in caso di necessità a supporto della camera di vulcanizzazione e avente una Potenzialità Termica Nominale (P_n) totale di 1,395 MW_t.

Tali impianti sono ricompresi fra le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1, in quanto ad emissioni scarsamente rilevanti (lett. dd della parte I, dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs.152/06).

Resta fermo che gli impianti dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza attraverso la manutenzione periodica degli stessi.

PRESCRIZIONI:

Settore RIGENERAZIONE RULLI ESAUSTI
--

E1 - SGUARNITURA

- Portata: 12000 Nm³/h.
- Durata: ca 3 h/g.

- Altezza: 8 m.
- Sezione: 0.03 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a 0,500 Kg/m², costituito da n. 40 maniche con altezza di 2 m., per una superficie filtrante totale di 50 m²; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai Limiti CRIAER, si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E2 – SGUARNITURA E CARTEGGIATURA

- Portata: 4000 Nm³/h.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 5 m.
- Sezione: 0,013 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Sostanze Organiche Volatili.

Tale impianto risulta soggetto ai Limiti CRIAER, si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili	50 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

L'emissione dovrà essere dotata di impianto di abbattimento del materiale particellare e delle sostanze organiche volatili conformi a quanto previsto nell'Allegato 3 alla Delibera n° 4606 del 04/06/1999 della Regione E.R.. La società dovrà presentare il progetto di adeguamento alla scrivente Agenzia, entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento finale da parte del SUAP;

Settore CICLO ORDINARIO REALIZZAZIONE RULLI

E3 - GRANIGLIATURA

- Portata: 10000 Nm³/h.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.013 m².

- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a $0,500 \text{ Kg/m}^2$, costituito da n. 40 maniche con altezza di 2 m., per una superficie filtrante totale di $50,24 \text{ m}^2$; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particellare	10 mg/Nm^3

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E4 – MASTICCIATURA

- Portata: $44800 \text{ Nm}^3/\text{h}$.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.013 m^2 .
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: abbattitore ad umido - filtro a tessuto ed adsorbitore.

Abbattitore ad umido costituito da un fronte unico di altezza 2 m., larghezza 10 m. per una superficie totale velo d'acqua totale di 20 m^2 .

Filtro a tessuto filtrante in pannello a grammatura scalare per overspray di vernici a base liquida (Vokes Air FV-HD) con grammatura pari a $0,240 \text{ Kg/m}^2$, costituito da n. 5 pannelli per una superficie filtrante totale di 8 m^2 ; la pulizia avviene tramite sostituzione periodica delle maniche stesse.

Adsorbitore a cartucce carbone attivo costituito da n. 24 cartucce per una quantità di carbone attivo totale pari a 624 Kg.

- Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Sostanze Organiche Volatili - Fenoli.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm^3
Sostanze Organiche Volatili	50 mg/Nm^3
Fenoli	5 mg/Nm^3

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E5 – FINITURA E RETTIFICA

- Portata: $3000 \text{ Nm}^3/\text{h}$.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.03 m^2 .
- Temperatura: ambiente.

- Impianto di abbattimento: filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a $0,500 \text{ Kg/m}^2$, costituito da n. 18 maniche con altezza di 2 m., per una superficie filtrante totale di $22,6 \text{ m}^2$; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm^3

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E6 – VULCANIZZAZIONE

- Portata: $750 \text{ Nm}^3/\text{h}$.
- Durata: ca 9 h/g.
- Altezza: 5 m.
- Sezione: $0,02 \text{ m}^2$.
- Temperatura: $70\text{-}110^\circ\text{C}$.
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Sostanze Organiche Volatili – Solfuro di idrogeno - Ammoniaca.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti di cui CRIAER previsti al punto 4.5.43 'Vulcanizzazione a caldo (con vapore o con aria) di prodotti in gomma', pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Sostanze Organiche Volatili	5 mg/Nm^3
Solfuro di idrogeno	5 mg/Nm^3
Ammoniaca	15 mg/Nm^3

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E9 FINITURA E RETTIFICA

- Portata: $12000 \text{ Nm}^3/\text{h}$.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: $0,03 \text{ m}^2$.
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a $0,500 \text{ Kg/m}^2$, costituito da n. 50 maniche con altezza di 2 m. per una superficie filtrante totale di 63 m^2 ; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm^3

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E10 FINITURA E RETTIFICA

- Portata: 27000 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.03 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a 0,500 Kg/m², costituito da n. 168 maniche con altezza di 2,5 m. per una superficie filtrante totale di 263,76 m²; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E11 FINITURA E RETTIFICA

- Portata: 12000 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.03 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a 0,500 Kg/m², costituito da n. 50 maniche con altezza di 2 m. per una superficie filtrante totale di 63 m²; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E12 FINITURA E RETTIFICA

- Portata: 12000 Nm³/h.

- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0,03 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a 0,500 Kg/m², costituito da n. 50 maniche con altezza di 2 m. per una superficie filtrante totale di 63 m²; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E13 FINITURA E RETTIFICA

- Portata: 12000 Nm³/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.03 m².
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a 0,500 Kg/m², costituito da n. 50 maniche con altezza di 2 m. per una superficie filtrante totale di 63 m²; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Altre prescrizioni:

- I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- Devono essere determinate, con riferimento al funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto

durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.

c) Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

d) Per la valutazione di conformità al limite di ogni inquinante l'azienda eseguirà un solo campionamento per ogni inquinante. Se il risultato ottenuto, sottratta la propria incertezza di misurazione al 95% di probabilità risulta superiore al VLE (Valore Limite di Emissione autorizzato), la valutazione è di non conformità.

e) Per la valutazione di conformità al limite di ogni inquinante l'Ente di Controllo eseguirà tre campionamenti. I tre risultati, a ciascuno dei quali è sottratta la propria incertezza di misurazione al 95% di probabilità, sono confrontati con il VLE. Se uno solo dei tre risultati risulta superiore al VLE, la valutazione è di non conformità.

f) Nel caso in cui l'operazione desse luogo ad un valore ≤ 0 si conviene debba essere utilizzato IL/2 dove IL è il Limite Inferiore di rilevabilità del metodo.

g) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).

h) E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

i) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In

manca di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

j) La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

k) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06.

l) Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione.

Condizioni di normalizzazione dei risultati

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- Temperatura 273°K
- Pressione 101.3 kPascal
- Gas secco
- Ossigeno di riferimento, si riferisce al tenore volumetrico dell'ossigeno di riferimento derivante dal processo (art.271 comma 12 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.):

$$E = [(21 - O_2) / (21 - O_{2M})] * E_M$$

dove:

E_M = concentrazione misurata

E = concentrazione

O_{2M} = tenore di ossigeno misurato

O_2 = tenore di ossigeno di riferimento

Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi:

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente Arpa.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI – UNI EN – UNI EN ISO – UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore

al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 13284-1:2003 UNI EN ISO 16911 UNI EN 15259
Portata volumetrica - Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911 (*) ISO 14164:1999 UNI 10169
Determinazione Polveri o Materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003 (*) ISO 9096
Determinazione del Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2006 (*) ISO 12039:2001 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc...)

Determinazione del Monossido di Carbonio	UNI RN 15058:2006 CO (*) ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione degli Ossidi di azoto (NO ₂)	UNI EN 14792:2006 (*) ISTISAN 98/2 (All. 1 D.M. 25/08/2000) UNI 10878 ISO 10849 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione degli Ossidi di zolfo (SO ₂)	UNI EN 14791:2006 (*) ISTISAN 98/2 (All. 1 D.M. 25/08/2000) UNI 10393 ISO 7935 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione composti organici volatili espressi come C.O.T. con esclusione metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140
Determinazione composti organici volatili (COV): il metodo è da utilizzare qualora si debbano identificare e determinare i singoli composti	UNI EN 13649:2002 (*)
Determinazione Ammoniaca e ione ammonio	UNICHIM 632 (analisi spettrofotometrica o potenziometrica con metodo IRSA4030) EPA CTM-027 (*)
Determinazione Fenoli	UNICHIM 504 (senza singola identificazione) OSHA 32 / NIOSH 2546 (con identificazione dei singoli componenti: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi cromatografica)
Determinazione Solfuro di idrogeno	UNICHIM 634 – DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc...) EPA Method 15-15A (*) EPA Method 16-16A (*)

(*) I metodi contrassegnati sono metodi di riferimento e devono essere utilizzati per le verifiche previste sui Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE), oltre che nei casi di fuori servizio degli stessi per la verifica di conformità di misure discontinue.



- E1 = SOLARITUM
- E2 = SOLARITUM
- E3 = QUASITUM
- E4 = QUASITUM
- E5 = QUASITUM
- E6 = QUASITUM
- E7 = QUASITUM
- E8 = QUASITUM
- E9 = QUASITUM
- E10 = QUASITUM
- E11 = QUASITUM
- E12 = QUASITUM
- E13 = QUASITUM

PLANIMETRIA RIASSUNTIVA DELLE EMISSIONI
STABILIMENTO SAUER S.R.L. - VIA SALANO, 9 TORELLLO DI SAN LEO (PU)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.